

'Scandalizziamoci del fatto che chi vuole smettere trova la porta chiusa'

Roma, 7 mar. - (Adnkronos)

(Lro/Adnkronos)

"Si tratta di una proposta, di un tentativo di equiparazione inutile. Trovo mistificante continuare a parlare di droghe leggere e droghe pesanti. E un giochino". Così all'AdnKronos Massimo Barra, fondatore di Villa Maraini, commenta la proposta di legge di Fratelli d'Italia che equiparerebbe la vendita della cannabis light a scopo ricreativo a quella classica.

"Che in Italia si debba parlare di droga solamente in termini di proibizionismo e antiproibizionismo – osserva Barra -, sapendo già chi dice una cosa e chi un'altra, e lo dice non perché convinto ma perché fa parte di un 'branco' che si aggrega su parole d'ordine, lo trovo stantio. Quando poi i servizi non funzionano, i servizi non accolgono".

"Io mi scandalizzerei non del cannabinolo, della cannabis light – chiosa Barra -, ma del fatto che gente che vuole smettere trova la porta chiusa, e la trova chiusa perché, ad esempio, gli dicono che non abita nella zona di controllo territoriale di quel servizio, questi sono gli scandali. Parliamo di chi sta male, scandalizziamoci del potere dei burocrati, delle burocrazie".